

ELSArt

La prima rivista d'arte in Europa - **Edizione Italiana** - Anno XLI • n° 272 bimestrale • ottobre - novembre 2008 • € 6.00



VIOTE DEL MONTE BONDONE / RIVA DEL GARDA (TN)

SOUND THRESHOLD

Michela Arfiero



Fovea Hex, progetto di Clodagh Simonds. Foto: Oscar Garcia.

“Sound Threshold” è un progetto a più tappe di concerti, installazioni sonore e *field recording* di non facile definizione non solo perché fuori dal più classico *white cube* ma soprattutto per la struttura multiforme che ha portato le curatrici del progetto, Daniela Cascella e Lucia Farinati, a sviluppare un rapporto di osmosi con il territorio e a lavorare anche come produttori. Evento parallelo di Manifesta 7, il primo appuntamento di “Sound Threshold” ha coinvolto l’artista e musicista sperimentale Chris Watson, tra i fondatori del Cabaret Voltaire e membro della formazione post-industrial The Hafler, a trascorrere un periodo di residenza al Centro di Ecologia Alpina per captare i suoni e le atmosfere dell’*habitat* alpino. Per catturare le inflessioni dei rumori in natura e per cogliere il respiro del paesaggio, Watson ha registrato durante i passaggi di stato, tra il giorno e la notte e viceversa, prima dell’alba o al tramonto. Le registrazioni e i segnali audio sono confluiti nel CD *Cima Verde*, coprodotto dalla Fondazione Edmund Mach e da LoL Production. Si deve mettere a fuoco l’ascolto, astrarre l’idea di paesaggio, ridisegnare il territorio attraverso i segnali sonori; alterando i sistemi che connotano un’esperienza: il bosco, le rane, la primavera, l’inverno, gli abeti, la miscela e l’alternanza dei segni audio. Sempre in concomitanza con Manifesta 7 si sono esibiti alla Terrazza delle Stelle sul Monte Bondone Fo-

vea Hex e Blind Cave Salamander, quest’ultimo è un progetto molto interessante di Fabrizio Modonese Palumbo e Paul Beauchamp che propone un mix di elettronica, archi, *drone* e *field recording* con un’accentuata tendenza all’astrazione, sottolineata dalle sequenze ipnotiche di Julia Kent (violoncellista di Antony & the Johnsons).

Gli artisti coinvolti alternano la dimensione naturale con quella artificiale, a una struttura minimalista, cerebrale. Non si tratta solo di un discorso di interdiciplinarietà, il suono è esplorato come esperienza sociale ed estetica. Una delle componenti di “Sound Threshold” è proprio il suo svolgersi in un ambiente preciso, su un territorio naturale, definito e in contatto con esso e quindi in relazione con l’idea di luogo e di spazio. Il secondo appuntamento di “Sound Threshold”, dal titolo “Come sotto così sopra”, è una collaborazione con gli artisti svedesi Carl Michael von Hausswolff e Leif Elggren nel sito archeologico di Monte San Martino, a Riva del Garda. Il gruppo presenta il progetto di creazione di un regno senza stati nazionali, The Kingdoms of Elgaland-Vargaland (KREV); un percorso di tracce sonore captate sulla riva del lago e un mix di suggestioni letterarie dai racconti di Franz Kafka a W.G. Sebald ispirati al lago e al suo paesaggio.